MISSIONE: Comunicazioni (15)

Principali attività programmate per il triennio 2013-2015

Per quanto riguarda il Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione", le attività da porre in essere, le cui spese sono da imputare sul capitolo 7623, sono connesse al monitoraggio e al controllo delle emissioni radioelettriche per ottimizzare l'uso dello spettro, nell'interesse della collettività. A tale scopo risulta necessario provvedere al potenziamento delle strutture periferiche attraverso l'acquisizione di strumentazione di misura necessaria ai controlli legati all'introduzione del sistema di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale. Compatibilmente con le risorse finanziarie si ritiene di avviare un programma di attivazione di stazioni di controllo remotizzate collegate in rete, al fine di consentire un monitoraggio più continuo ed automatico anche per fronteggiare la crescente carenza di risorse umane, molto diffusa negli uffici periferici.

Relativamente al Programma 15.8. "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione", si prevede di concludere entro il 2012 la diffusione su tutto il territorio nazionale della tecnologia della televisione digitale, per cui non sono state programmate ulteriori attività per il triennio 2013-2015.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per quanto riguarda il Programma 15.5, l'attività programmata è finalizzata al potenziamento delle strutture periferiche attraverso acquisizione di strumentazione di misura; il totale delle risorse disponibili nel triennio 2012-2014 è di € 3.264.717,00.

Per quanto riguarda il Programma 15.8, lo scopo della legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929, è stato raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la

"digitalizzazione" di tutte le regioni calendarizzate. Non sono state iscritte in bilancio ulteriori risorse per il periodo 2012-2014.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Circa il Programma 15.5 non ci sono elementi illustrativi da fornire in relazione alla tabella E.

Con riferimento al Programma 15.8:

- Lo stanziamento iniziale è stato assegnato sul capitolo 7596/01 con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929, per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.
- Nel 2010 sono stati riassegnati € 53,514 milioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33.
- Nel 2011 il capitolo 7596/01 è stato rifinanziato per € 30 milioni ai sensi della legge 10/2011.
- Non sono state iscritte in bilancio ulteriori risorse per il periodo 2012-2014.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- Non si hanno proposte da formulare per la modifica degli stanziamenti previsti in bilancio sui programmi di cui sopra.

MISSIONE 16: "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"

Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2013-2015

Nell'ambito della missione 16 le principali attività programmate, relative alle leggi di spesa per investimenti di competenza, sono le seguenti:

- programma 16.4 *"Politica commerciale in ambito internazionale":* Partecipazione italiana all'Accordo di Cooperazione Italo - Russo (legge 160/2005). Gli investimenti relativi rientrano nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; sono autorizzati dall'apposito Comitato direttivo e realizzati dalla Sogin Spa cui vengono trasferite, su rendicontazione delle attività svolte, le risorse necessarie.
- programma 16.5 *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy":* Realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy" (legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61). Le iniziative previste, si affiancano a quelle che rientrano nel programma promozionale ordinario e per la loro attuazione il Ministero si avvale della collaborazione di vari Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, Sistema fieristico e Sistema Camerale, Agenzia ICE).
- Iniziative promozionali finanziate con le somme corrispondenti alle quote degli utili conseguiti dalla Simest SpA (legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934). Le risorse, pari alla quota spettante degli utili annui della Simest SpA, sono destinate, sulla base della normativa vigente, a finanziare progetti che favoriscano l'internazionalizzazione, in particolare delle PMI. I progetti vengono individuati dal Ministro per lo Sviluppo Economico. L'attività nel prossimo triennio 2013-2015 dipenderà quindi dall'eventuale formazione di utili Simest che verranno

resi disponibili anno per anno, elemento che condiziona la individuazione dei progetti, e che non è possibile prevedere in anticipo.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- *Partecipazione italiana all'Accordo di Cooperazione Italo - Russo* Gli investimenti, concordati con la Parte Russa, sono stati programmati per l'intero onere stabilito dalla legge (360 Meuro ridotto dalle diverse leggi di bilancio e da successivi accantonamenti a 321,21 Meuro). Oltre ai programmi già avviati sono previsti investimenti (circa 170 Meuro) i cui costi trovavano una parziale copertura finanziaria nelle risorse stanziate in bilancio a legislazione vigente negli esercizi 2012 e 2013; in particolare la realizzazione di sistemi di protezione fisica della nave Rossita e il contributo all'esercizio dei primi due anni di navigazione (circa 3 Meuro); l'approvvigionamento di apparecchiature di protezione fisica per i cantieri di Nerpa e Zviozdochka (circa 7 Meuro), la realizzazione degli impianti di Andreeva (circa 120 Meuro) e quella di contenitori per il trasporto e stoccaggio di noccioli di reattori tipo alfa e per i sistemi di ribaltamento e movimentazione degli stessi sui carri ferroviari (circa 16 Meuro); la realizzazione del pontone (circa 25 Meuro) oltre a le risorse necessarie per la gestione dei progetti comprese quelle per la copertura dei costi di verifica e per la riserva operativa necessaria per far fronte ad eventuali incrementi di costo in corso d'opera (circa 39 Meuro)

  - le risorse disponibili nel triennio per la legge 160/05 sono di 39,39 Meuro

- *Azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy* - I programmi straordinari previsti nel triennio 2013-2015 saranno impostati sulla base di priorità geo-economiche individuate di volta in volta, selezionando i mercati che presenteranno un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita. La programmazione straordinaria, pertanto, seguendo una strategia pluriennale di "Sistema Paese", programmerà progetti "integrati" non solo in ottica

settoriale e geografica ma anche in partnership con i principali soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'internazionalizzazione. I progetti saranno articolati in un insieme di iniziative in favore dei settori di eccellenza del Made in Italy, dei comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitive e prospettive di inserimento in nuovi mercati emergenti, e dei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico

- le risorse disponibili a legislazione vigente per il biennio 2013-2014 ammontano a 27 Meuro.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per questa missione non ci sono risorse iscritte in tabella E.

Le autorizzazioni di spesa gestite sono le seguenti:

- legge 160/05 – Capitolo 7611
- legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934 – Capitolo 7360
- legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61 – Capitolo 7481

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- legge 160 del 31 luglio 2005 - Le risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente per il triennio 2013-2015 non saranno sufficienti a coprire le attività programmate per cui si richiedono risorse aggiuntive a compensazione delle riduzioni avvenute sul capitolo relativo:

Capitolo	Risorse in bilancio a legislazione vigente per il triennio 2013-2015	Risorse aggiuntive necessarie per il completamento degli interventi
7611	39,39 Meuro	39,00 Meuro

MISSIONE DI SPESA 17: Ricerca e innovazione

La Missione 17 è condivisa tra due Centri di Responsabilità: il Dipartimento per l'Energia, titolare del Programma 14 "Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale" ed il Dipartimento per le Comunicazioni, titolare del Programma 18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione".

Illustrazione delle principali attività programmate

Programma 17.14

L'attività programmata nel prossimo triennio sarà volta a:

- promuovere la sperimentazione CCS attraverso l'emanazione delle norme attuative del decreto legislativo n.162/2011 in materia di sequestro della co2, al fine di contrastare i cambiamenti climatici
- incrementare la capacità di stoccaggio di gas naturale per aumentare la sicurezza energetica;
- mantenere la quota di produzione nazionale di idrocarburi in chiave strategica per contribuire alla sicurezza energetica;
- completare lo sviluppo della rete di metanodotti del mezzogiorno in attuazione della legge n.266/97;
- autorizzare impianti geotermici sperimentali a basso impatto ambientale per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- garantire la sicurezza dei lavoratori e degli impianti di produzione di idrocarburi attraverso azioni ispettive di verifica e controllo.

Programma 17.18

Capitolo 7220 (finanziato ai sensi della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6).

Lo scopo della predetta legge è lo sviluppo e il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni; per tale finalità sono state stipulate dall' ISCOM tre convenzioni con enti specializzati nel settore (FUB, ISIMM e CIRIAF). Per il triennio 2013-2015 si prevede il pagamento delle rate di mutuo relative al finanziamento dei progetti che si sono già conclusi, non sono dunque previste ulteriori attività.

Capitolo 7931

- Azioni di studio e ricerca a supporto del centro tecnico di sicurezza informatica. Monitoraggio minacce e coordinamento CERT. sicurezza ICT, in particolare la realizzazione di una infrastruttura informatica per l'analisi delle vulnerabilità e training specialistico per gli addetti all'infrastruttura;
- Ricerche, sperimentazioni per lo sviluppo di reti di nuova generazione a basso consumo energetico e per la sicurezza informatica.monitoraggio delle evoluzioni tecnico normative nei relativi organismi internazionali di settore. Particolare attenzione sarà data alla ricerca relativa.
- Azioni di studio e ricerca anche a sostegno di missioni istituzionali che determinano introiti al bilancio dello stato.
- Adeguamento laboratori a supporto dell'attività di ricerca
- Scuola di Dottorato XXVIII Ciclo; impiego di risorse per acquisizione ricercatori, dottorandi
- Progetti di ricerca con enti di ricerca ed Università

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 17.14

Le risorse iscritte sul Cap.7630 "Contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (E.N.E.A.)" ammontano per l'esercizio finanziario 2013 ad €.158.712.914 e per il

2014 ad € 158.660.399, a seguito dei "tagli" disposti dal decreto legge n.16/2012, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44 e dal decreto legge relativo al riordino della Protezione Civile.

Si sottolinea che per assicurare un funzionamento a livelli accettabili in relazione alla missione affidata all' Ente "in house", non dovrebbero operarsi sul contributo da trasferire ulteriori accantonamenti.

Programma 17.18

Capitolo 7220: lo scopo della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6 è stato perseguito e raggiunto tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore. Sono stati portate a termine le seguenti attività:

1) progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall'**ISIMM** (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);
2) progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal **CIRIAF** (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici);
3) collaborazione che la **FUB** (Fondazione Ugo Bordoni) ha fornito all'ex Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica.

Le risorse iscritte in bilancio per il periodo 2012-2014, pari ad € 3.098.741 per ciascuno degli anni del triennio, sono necessarie al pagamento delle rate di mutuo residue.

Capitolo 7931

La coerenza e la compatibilità è stata ottenuta attraverso:

- studi degli aspetti tecnici delle reti di nuova generazione anche ibride ed a basso consumo energetico, ricerche e sperimentazioni nel campo della sicurezza ICT e

monitorando le evoluzioni tecnico-normative nei relativi organismi internazionali di settore.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 556.359,00	€ 556.359,00	€ 556.359,00

- collaborazioni con le principali Università italiane e della UE. Scuola Superiore di Specializzazione in TLC: master postuniversitario in TLC. Formazione ed aggiornamento tecnico nel settore pubblico e privato in materia di comunicazioni elettroniche.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 111.272,00	€ 111.272,00	€ 111.272,00

- studi e ricerche per il miglioramento della qualità *end to end del broadcasting* digitale, audio e video, sia fisso che mobile. Qualità della trasmissione dei segnali video digitali in alta definizione (HDTV) con protocollo IP. Qualità del servizio relativa all'accesso ad Internet e monitoraggio del traffico Internet. Studio della trasmissione TV stereoscopica. Valutazione dell'usabilità e dell'accessibilità dei servizi di comunicazione elettronica, telelavoro e tecnologie assistite. Servizi innovativi riguardanti i sistemi radiomobili. Studi sull'accesso radio a larga banda mediante antenne adattative. Studio delle nuove tecniche di radiodiffusione digitale.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 300.434,00	€ 300.434,00	€ 300.434,00

- studi e ricerche per lo sviluppo di tecnologie trasmissive su portante fisico con verifica ed ottimizzazione della QoS dell'utente. Ricerche e sperimentazioni per lo

sviluppo di tecnologie innovative nelle reti di comunicazione elettronica. Studi e approfondimenti di metodologie e tecnologie avanzate riguardanti la radiodiffusione di segnali digitali audio, video e dati.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 411.706,00	€ 411.706,00	€ 411.706,00

- monitoraggio delle nuove vulnerabilità nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione. Partecipazione ad iniziative a carattere nazionale e comunitario nei settori delle infrastrutture critiche e della sicurezza informatica. Studio e analisi delle funzioni di un CERT nazionale.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 356.070,00	€ 356.070,00	€ 356.070,00

- progetti specifici inerenti ricerca e sviluppo nelle comunicazioni elettroniche in collaborazione con Università, Enti di ricerca e con l'ausilio di dottorandi, stagisti e tesisti.

Spese per investimenti		
2012	2013	2014
€ 489.596,00	€ 489.596,00	€ 489.596,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Programma 17.14

Il Cap.7630 " CONTRIBUTO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)" assicura il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione

dell'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, disposta dall'art.37 della L.23 luglio 2009 n.99.

L'Agenzia ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla presentazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e allo sviluppo economico sostenibile. Opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

Le risorse disponibili sono pari ad € 158.712.914 per l'E.F. 2013, ed € 158.660.399 per l'E.F. 2014. Si ribadisce che eventuali ulteriori tagli renderebbero impossibile attuare la missione affidata.

Programma 17.18

Capitolo 7220

- Autorizzazione di spesa: Legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6. Capitolo 7220
- Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti: ammontare complessivo 46,48 milioni di euro; ammontare annuale 3,10 milioni di euro.
- E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 milioni di euro assunto nel 2001 per il pagamento di 2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 milioni di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 milioni di euro assunto nel 2002, per il pagamento di 1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 milioni di euro.
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

Capitolo 7931

- Acquisizione di strumentazione e sviluppo di competenze;
- Convenzioni con Università ed Enti di ricerca
- Finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna

MISSIONE DI SPESA: 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Illustrazione delle principali attività programmate:

Nell'ambito del Programma 10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica", si intende svolgere attività di ricerca e studio volta alla riduzione delle emissioni radioelettriche degli apparati e dei sistemi, a valere sulle risorse del Capitolo 7934.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le risorse iscritte a bilancio sul **Capitolo 7934** risultano compatibili e coerenti con le iniziative intraprese e quelle in programma, riguardanti, in particolare, Convenzioni e collaborazioni con Università ed Enti di ricerca per lo sviluppo di studi e ricerche sulle tecnologie innovative volte alla riduzione della emissioni radioelettriche e alla compatibilità elettromagnetica tra sistemi radio ed apparecchiature elettroniche. Gli stanziamenti iscritti nel triennio sono i seguenti:

Spese per investimenti		
2012	**2013**	2014
€ 41.662,00	€ 41.662,00	€ 41.662,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Acquisizione di strumentazione e apparati di misura per le attività volte alla riduzione delle emissioni radioelettriche e alla compatibilità elettromagnetica di sistemi e apparecchiature.

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna.

MISSIONE 28: Sviluppo e riequilibrio territoriale

Illustrazione delle principali attività programmate

Nel Bilancio dello Stato, la missione 28 è espressione della politica regionale volta alla promozione dello sviluppo economico e sociale delle aree più deboli del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione. Tale politica è realizzata principalmente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziare aggiuntive concentrate nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui agli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002. Questa sua peculiarità fa sì che la Missione 28 abbia un carattere trasversale, riflettendosi su diverse Missioni del Bilancio statale, a seguito della conclusione dei vari iter amministrativi che la interessano nel corso degli esercizi finanziari (Delibera CIPE di assegnazione delle risorse alle Amministrazioni Nazionali e Regionali responsabili dell'attuazione di interventi volti allo sviluppo e al riequilibrio territoriale, richiesta di variazione di bilancio da parte degli assegnatari sulla base dell'avanzamento degli interventi, iscrizioni sui diversi capitoli di bilancio/conti di tesoreria delle disponibilità finanziarie, sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici del Dipartimento, e loro successivo impegno e pagamento).

Per l'attuale ciclo di programmazione 2007 – 2013 (che si concluderà operativamente nel 2015 ed oltre) e per la chiusura del precedente, il Fondo ha inteso contribuire, nel contesto del Quadro Strategico Nazionale, alla realizzazione di una strategia di politica regionale unitaria assieme ai Fondi strutturali comunitari.

L'attività del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che è il Centro di Responsabilità afferente alla Missione 28, si concretizza, quindi, nelle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per quanto riguarda la programmazione 2007 – 2013, il Fondo, originariamente alimentato annualmente, con Legge n. 296/2006 (articolo 1, commi 863-866) ha avuto, in coerenza con il periodo di programmazione previsto per i Fondi strutturali, una dotazione calibrata sul settennio 2007-2013 e stabilita in un importo di 63.273 milioni di euro, articolata, dalla delibera CIPE n. 166 del 2007 su programmi strategici di livello nazionale, regionale e interregionale.

Nel tempo tale dotazione ha subito numerose rimodulazioni che hanno reso necessario un ripensamento della programmazione. Una prima riduzione delle risorse assegnate disposta nel corso del 2008, dovuta all'eccezionale crisi economica internazionale (10.787 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico, imputati alla programmazione del Fondo 2007-2013) ha comportato un taglio lineare delle risorse dei Programmi strategici intestati alle singole Regioni o a loro coalizioni e la riduzione e concentrazione delle risorse riferibili ai programmi strategici delle Amministrazioni centrali in tre Fondi, individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009, rispondenti ad alcune macrofinalità quali quelle dell'infrastrutturazione strategica, del sostegno all'occupazione e alla formazione e del sostegno al sistema economico del Paese (cfr. delibere CIPE n. 112/2008, n. 1/2009, n.2/2009, n. 3/2009 e n. 4/2009).

Le manovre finanziarie del 2010 e del 2011 hanno nuovamente inciso sull'entità delle risorse disponibili, attraverso ulteriori tagli imposti dal ricercato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, è intervenuta dapprima la decurtazione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, disposta dall'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 convertito con l. n. 122/2010, che ha comportato una riduzione delle risorse del Fondo per 4.991 milioni di euro, di cui 3.791 imputati alla programmazione 2007-2013 e 1.200 milioni di euro "assorbiti" dalla programmazione di livello centrale 2000-2006 sulla base degli

esiti di una ricognizione sugli impegni in essere, per tale programmazione, condotta sulla scorta di quanto previsto dall'art. 6 quater del d.l. n. 112/2008, come convertito dalla L. n. 133/2008.

A seguito di tale decurtazione e della sua imputazione fra programmazioni, con la delibera n. 1 dell'11 gennaio 2011 sono stati ridotti, con riferimento alla programmazione 2007-2013, i valori dei programmi strategici regionali ed interregionali e le disponibilità non ancora assegnate a specifici interventi dei suddetti Fondi nazionali, assestandosi la programmazione regionale a 24.023 milioni di euro e quella nazionale, incluse le cosiddette preallocazioni, ossia alcune specifiche assegnazioni, per un importo complessivo di 1.250 milioni di euro, individuate prima dell'istituzione dei Fondi, a 24.672 milioni di euro.

Il 2011, infine, è stato caratterizzato da un lato dai nuovi tagli (vedi tabella E) imposti dalle manovre finanziarie di luglio e agosto (d.l. n. 98/2011 e d.l. n. 138/2011), da cui sono state esentate le risorse regionali e quelle destinate agli interventi di ricostruzione post sisma dell'Abruzzo (DPCM 28 settembre 2011), e dall'altro vi è stata una sostanziale riformulazione delle istanze di investimento delle singole regioni del Mezzogiorno in una cornice di finalità prioritarie, quali quelle infrastrutturali, di ricerca e innovazione e di tutela ambientale (delibere CIPE n. 62/2011, n, 78/2011 e n. 7 del 20 gennaio 2012, per un ammontare totale oggetto di riprogrammazione di 9.145 milioni di euro) e di impieghi emergenziali e contingenti (ordinanze di protezione civile e ripiani dei disavanzi sanitari), processo dal quale è conseguito quindi il cambiamento della strumentazione programmatoria regionale, mantenuta con i cosiddetti Programmi attuativi regionali solo per le Regioni del Centro-Nord e per l'Abruzzo e il Molise.

Per la programmazione centrale, realizzata con i suddetti tre Fondi, l'entità dei tagli, pari a 10.440 milioni di euro (inclusi i 950 milioni di euro riferiti all'anno 2011), ha imposto un'attenta ricognizione degli interventi oggetto di finanziamento da parte degli stessi, per tutelare, attraverso l'utilizzo di uno stanziamento aggiuntivo di 2.800 milioni di euro per l'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità n. 183/2011 (articolo 33, comma 3) a valere sulla programmazione 2014-2020, quelli indifferibili assistiti da obbligazioni giuridiche perfezionate.